

	ADOZIONE	CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEFINITIVA
P.G.T.	C.C. n° del	C.C. n° del

IL SINDACO

IL TECNICO
ESTENSORE

IL SEGRETARIO
COMUNALE

IN ALLEGATO ALLA DELIBERA N° _____ DEL _____

P.G.T.	PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO 2009
---------------	---

Comune di **FORMIGARA** Provincia di Cremona

elab. n°: **VAS 2** Titolo: **SINTESI NON TECNICA**

IL TECNICO ESTENSORE: Dott. Arch. Camillo Cugini

Ordine degli Architetti
di Cremona n. 441

INDICE

1 - Perché la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	3
2 - Che cos'è la VAS	3
3 - Finalità e struttura del Rapporto Ambientale (RA).....	4
4 - Obiettivi del Documento di Piano del PGT	5
5 - Verifica di sostenibilità degli obiettivi del PGT	13
6 - Commento.....	16
7 - Compensazione ecologica	17
8 - Indicatori ambientali di monitoraggio della VAS	18
9 - Conclusioni	19

1 - Perché la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

La Legge Regionale 12/2005 “Legge per il governo del territorio” obbliga, recependo la direttiva 2001/42/CE, la valutazione ambientale per il Documento di Piano (docup) del Piano di Governo del Territorio (PGT) dei Comuni. La L.R. 12/2005 è già stata aggiornata alcune volte. L’ultimo aggiornamento è avvenuto con la L.R. 4/2008 “Ulteriori modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 (Legge per il governo del territorio). Per i Comuni inferiori ai 2000 abitanti è stato introdotto, in particolare con l’art 10 bis, un regime speciale per la redazione del PGT, riassumibile con il primo periodo del comma 2 “Il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole sono articolazioni di un unico atto, le cui previsioni hanno validità a tempo indeterminato e sono sempre modificabili”.

2 - Che cos’è la VAS

La VAS del Documento di Piano del PGT, verifica la congruità delle scelte rispetto agli obiettivi di sostenibilità del piano e le possibili sinergie con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione. La L.R. 12/2005 sottolinea l’importanza della partecipazione nel processo di formazione del PGT e della VAS.

3 - Finalità e struttura del Rapporto Ambientale (RA)

Il Rapporto Ambientale (R.A.) qui sintetizzato, è finalizzato:

- alla descrizione dell'ambiente del Comune di Formigara (CR);
- ad evidenziarne le principali criticità;
- alla descrizione delle priorità delle trasformazione urbanistica;
- ad individuare le misure prevedibili per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi sull'ambiente;
- ad individuare le modalità di monitoraggio delle trasformazioni previste dal Rapporto Ambientale del Documento di Piano;

Il Rapporto Ambientale è il documento di confronto con le Autorità con competenza ambientale, coinvolte nella procedura di stesura del Rapporto ambientale ed è strutturato come segue:

Capitolo I: illustra le finalità ed i contenuti del Documento, definisce l'elenco delle autorità con competenza ambientale individuate dall'Amministrazione Comunale, nonché gli enti territoriali interessati. Contiene il rinvio ai principali riferimenti normativi per la VAS, a livello europeo, nazionale e regionale lombardo.

Capitolo II: estrinseca le attività previste per il percorso integrato di PGT/VAS, come previsto dalla normativa regionale e dagli Indirizzi per la redazione della VAS, approvati dal Consiglio regionale della Lombardia, ne indica la tempistica e illustra il percorso di partecipazione e consultazione.

Capitolo III: Descrive, analizza, interroga e mette a confronto tra loro gli obiettivi e le azioni messe in atto dall'idea del P.G.T.

Capitolo IV: fornisce la valutazione interna e esterna rispetto agli obiettivi di sostenibilità del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P) della Provincia di Cremona e del Piano Paesaggistico Regionale.

Capitolo V: descrive i potenziali effetti del PGT.

Capitolo VI: descrive il programma di monitoraggio

Capitolo VII: Conclusioni

4 - Obiettivi del Documento di Piano del PGT

Con il Documento di Piano l'amministrazione comunale ha indicato gli obiettivi sui quali progettare l'azione di piano.

La tabella di seguito (allegato 1) presenta gli obiettivi di sostenibilità dell'amministrazione comunale di Formigara, suddivisi in:

- Azioni
- Obiettivi

Entrambi suddivisi nei 3 sottosettori in cui si è sviluppata l'intera impostazione della V.A.S.

- Sistema insediativi
- Sistema infrastrutturale
- Sistema ambientale

Ogni obiettivo e azione particolare è associato, per quanto possibile, a 4 informazioni:

- Ambito di riferimento
- Componente ambientale
- Nodi problematici
- Effetti

Nel rapporto ambientale, accanto agli obiettivi del Comune di Formigara, sono riportati anche quelli del PTCP della provincia di Cremona, recentemente variato per adeguarlo alla L.R. 12/2005, e quelli del Piano Paesistico Regionale.

ALLEGATO A: SINTESI NON TECNICA

AZIONI		OBBIETTIVI	AMBITO DI RIFERIMENTO	COMPONENTE AMBIENTALE	NODI PROBLEMATICI	EFFETTI
SISTEMA INSEDIATIVO	<u>Nuclei storici e cascine</u>	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione delle condizioni e della consistenza del patrimonio; Ripensamento del sistema delle funzioni; Riconoscimento del valore storico dei nuclei antichi; Consolidamento del sistema dei servizi; Interventi di recupero del patrimonio edilizio; Riqualficazione dello spazio aperto, del sistema delle piazze e delle strade, da porre in collegamento con il sistema delle corti e dei cortili storici; 	<ul style="list-style-type: none"> Indagine sul reale utilizzo delle cascine esistenti, predisposizione di normativa finalizzata al recupero e conservazione degli organismi storici esistenti; Politica di incentivazione del recupero e del riuso di contenitori storici defunzionalizzati e dismessi o in dismissione, finalizzata al risparmio di ambiente naturale e all'abbattimento dei costi di urbanizzazione; Semplificazione delle procedure connesse al recupero edilizio. 	<p>A1:Nuclei storici E1: ambito agricolo provinciale E2: ambito agricolo locale E3: ambito agricolo ricadente nel parco Adda Sud</p>	Legati ad un reale sviluppo sostenibile del territorio, pur nella logica dell'intervento.	Realizzazione di un sistema virtuoso di valorizzazione.
	<u>Aree residenziali, produttive e urbanistica commerciale:</u>	<ul style="list-style-type: none"> Salvaguardia dei caratteri ambientali esistenti; Minimizzazione del consumo di suolo agricolo e compattamento del sistema insediato; Aumento della qualità insediativa e aumento della dotazione di aree standard per il bilancio complessivo del sistema dei servizi del comune; Consolidamento del sistema dello spazio costruito urbano; 	<ul style="list-style-type: none"> Riconferma delle aree di espansioni inattuate e loro disciplina all'interno del nuovo Documento di Piano; Recupero e riuso di edifici dismessi, scelta prioritaria verso aree da riqualificare; Individuazione delle espansioni come saturazione delle cosiddette "porosità" urbane; Dimensionamento della capacità del P.G.T. sulla base di corrette analisi socio-economiche demografiche; Scelta di localizzazioni in grado di essere volano di uno sviluppo urbanistico complessivo. 	<ul style="list-style-type: none"> Tessuto urbano consolidato Ambiti di trasformazione 	<p>biodiversità - popolazione e sistema insediativo - suolo - acqua - mobilità e trasporti - patrimonio storico architettonico - paesaggio</p>	Legata ad un modo nuovo di intendere la gestione del territorio

SISTEMA INSEDIATIVO	<u>Are</u> residenziali, produttive e urbanistica commerciale:	<ul style="list-style-type: none"> • Perseguimento della continuità e della messa a rete del sistema dei servizi e dello spazio aperto; • Massimizzazione della superficie permeabile negli ambiti di trasformazione; • Rispetto delle tipologie prevalenti nell'ambito territoriale; • Localizzazione di attività legate al settore dell'artigianato e dell'industria; 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento ed unica espansione prevista nella zona produttiva esistente all'intersezione tra la Strada Provinciale n.11 e la Strada Provinciale n.38, come scelta di localizzazione per tutte le strutture produttive-commerciali di carattere endogeno o di zona; • Proseguimento della politica territoriale manifestata nell'Accordo di Programma "Polo produttivo dell'Oriolo" nel comune di Castelleone come unico sito idoneo per l'intero settore territoriale all'accoglimento di strutture produttive di natura esogena e di rilevante impatto territoriale, politica urbanistica inquadrata nel P.T.C.P. di Cremona e promossa a livello di A.C.I.; • Adeguamento del P.G.T. ai criteri di urbanistica commerciale della Regione Lombardia e del P.T.C.P. di Cremona; • Potenziamento della rete di esercizi di vicinato sulle vie e piazze dei nuclei storici e promozione del mercato settimanale; • Potenziamento delle attività legate al turismo fluviale (Navigare l'Adda, Po di Lombardia, pista ciclabile delle "Città Murate"); 	<p>A1:Nuclei storici AT: ambiti di trasformazione B1: area mista di vecchio impianto B2: area residenziale di recente impianto B3: aree di completamento ancora inedificate CD: piani attuativi convenzionati in corso di validità D: ambito per attività produttive e commerciali F: servizi</p>	<p>biodiversità - popolazione e sistema insediativo - salute umana - flora e fauna - suolo - acqua - aria - fattori climatici - mobilità e trasporti - patrimonio storico architettonico - paesaggio</p>		

SISTEMA INSEDIATIVO	<u>Piano dei servizi:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento di un equilibrio territoriale tra insediamenti, bisogni e servizi; • Definizione di un'area all'interno degli ambiti di trasformazione destinata a dotazione di servizi in una quota minima a seconda della destinazione d'uso, da reperire in loco o monetizzare parzialmente. • Massimizzazione dell'accessibilità pubblica delle aree verdi a servizi; • Soddisfacimento delle aree di sosta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi sistematica delle reali esigenze pregresse; • Integrazione e completamento delle attrezzature urbane esistenti dimensionate sulla base dei nuovi criteri urbanistici regionali; • Revisione di alcune aree standard inattuate o di fatto inutilizzate, al fine di una loro riqualificazione e riuso; • Esame delle possibili destinazioni funzionali di edifici pubblici dismessi; • Creazione di un sistema continuo di aree attrezzate tra strutture esistenti e strutture di nuovo impianto; • Compresenza sinergica e qualificante del paesaggio e delle attrezzature per il tempo libero; • Incentivazione di forme di compartecipazione dell'iniziativa privata nel raggiungimento di obiettivi di qualità urbana prefissati; • Recepimento e ri-disciplina delle aree a servizi ottenibili da comparti attuativi già negoziati o convenzionati. 	<p>AT: ambiti di trasformazione CD: piani attuativi convenzionati in corso di validità F: servizi</p>	<p>popolazione e sistema insediativo - salute umana - mobilità e trasporti - patrimonio storico architettonico - paesaggio</p>	<p>Legate alla attuazione previo reperimento delle risorse economiche da un lato e alla gestione dei servizi dall'altro.</p>	<p>Il mantenimento dei servizi ed anzi una loro implementazione è sinonimo di qualità della vita della comunità.</p>

<p style="text-align: center;">SISTEMA INFRASTRUTTURALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Connessione tra la rete delle piste ciclabili e dei percorsi pedonali; • Riqualificazione della viabilità esistente all'interno dei tessuti più consolidati, per aumentare lo spazio pedonale e creare nuovi parcheggi; • Diffusione del sistema delle piste ciclabili, e creazione di sinergie con la politica turistica provinciale del potenziamento della navigazione fluviale, dei circuiti enogastronomici e del turismo ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento del ruolo forte della Strada Provinciale S.P. 13 Pizzighettone – Formigara; • Previsione di allargamento e potenziamento della Strada Provinciale S.P. 38 Formigara – San Bassano; • Creazione di percorsi di viabilità comunale e di quartiere in sviluppo sinergico con le attrezzature di interesse pubblico e con le espansioni previste; • Realizzazione di percorsi ciclopedonali e sentieri turistici per l'osservazione naturalistica e per la valorizzazione dell'ambiente naturale; • Realizzazione dell'attracco fluviale per natanti in località Porto e delle strutture a terra ad esso connesse. 	<p>A1:Nuclei storici AT: ambiti di trasformazione B1: area mista di vecchio impianto B2: area residenziale di recente impianto B3: aree di completamento ancora inedificate CD: piani attuativi convenzionati in corso di validità D: ambito per attività produttive e commerciali F: servizi E1: ambito agricolo provinciale E2: ambito agricolo locale E3: ambito agricolo ricadente nel parco Adda Sud</p>	<p>popolazione e sistema insediativo - salute umana - flora e fauna - suolo - acqua - aria - fattori climatici - mobilità e trasporti - - paesaggio</p>	<p>Legate sostanzialmente al reperimento delle risorse economiche.</p>	<p>Sotto molteplici aspetti tra cui la salvaguardia dell'ambiente, le risorse economiche, lo sviluppo sostenibile.</p>
--	---	---	---	---	--	--

SISTEMA AMBIENTALE	SISTEMA AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> • Previsione di ambiti agricoli di tutela e salvaguardia dei valori paesistici dei corridoi ecologici; • Regole per la valorizzazione e tutela degli ambiti agricoli; • Previsione di ambiti agricoli di cintura agli insediamenti, come salvaguardia delle aree intercluse, per evitare espansione del sistema costruito; • Mantenimento e potenziamento del sistema dei filari; • Consolidamento delle aree boscate interne al parco; 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle aree a rischio di esondabilità, previa analisi sistematica dei fenomeni naturali; • Rispetto degli ambiti naturalistici in coordinamento con gli obiettivi di salvaguardia e recupero del Parco Adda Sud; • Messa a punto di dispositivi normativi e programmatici per la creazione di sinergie tra la produzione agricola e la salvaguardia ambientale; • Conservazione e valorizzazione dei connotati storico-ambientali e paesistici che caratterizzano l'insediamento; 	F: servizi E1: ambito agricolo provinciale E2: ambito agricolo locale E3: ambito agricolo ricadente nel parco Adda Sud	biodiversità - - salute umana - flora e fauna - suolo - acqua - aria - fattori climatici - patrimonio storico architettonico - paesaggio	Legate ad una mera e difficile opera di sensibilizzazione dei cittadini e dei soggetti.	Sviluppo sostenibile del territorio e qualità ambientale.
	SISTEMA AMBIENTALE	<p style="text-align: center;"><u>Tutela idrogeologica e salvaguardia ambientale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di opere di mitigazione e compensazione ambientale; • Potenziamento dello sfruttamento energetico della produzione di biogas degli allevamenti suinicoli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle potenzialità naturali del Fiume Adda al fine di creare forme di turismo leggero, percorsi ciclopedonali e attrezzature per il tempo libero, nel massimo rispetto dell'ambiente naturale; • Mantenimento e valorizzazione delle attività agricole compatibili. 				

	<p style="text-align: center;"><u>Edilizia sostenibile e risparmio nell'uso del suolo:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di edilizia bioclimatica e perseguimento del risparmio energetico ed in generale delle risorse territoriali; • Contenimento delle espansioni nel limite consentito dal PTCP; • Priorità agli interventi di recupero e riqualificazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Risparmio dell'uso del suolo e quindi scelta di siti che siano già urbanizzati o comunque di minor valore dal punto di vista agricolo; • Risparmio dell'uso del suolo con un attento e assolutamente non sovradimensionato calcolo di nuove aree residenziali, produttive e commerciali; • Utilizzo dello strumento dell'incentivazione per interventi volti al risparmio energetico, all'aumento delle prestazioni dell'involucro edilizio, ad interventi di sostenibilità ambientale e ad interventi che prevedono l'utilizzo di energie rinnovabili. 	<p>A1: Nuclei storici AT: ambiti di trasformazione B1: area mista di vecchio impianto B2: area residenziale di recente impianto B3: aree di completamento ancora inedificate CD: piani attuativi convenzionati in corso di validità D: ambito per attività produttive e commerciali F: servizi E1: ambito agricolo provinciale E2: ambito agricolo locale</p>	<p>salute umana - flora e fauna - suolo - acqua - aria - fattori climatici - patrimonio storico architettonico - paesaggio</p>	<p>Legate ad una difficile opera di sensibilizzazione dei cittadini e dei soggetti.</p>	<p>Sviluppo sostenibile del territorio e qualità ambientale.</p>
--	--	---	---	--	--	---	--

5 - Verifica di sostenibilità degli obiettivi del PGT

Si è verificata la sostenibilità degli obiettivi del PGT in termini ambientali, cioè l'equilibrato sviluppo dei diversi sistemi:

- umano;
- fisico-naturale;
- sociale ed economico,

che concorrono alla qualità ed al benessere del territorio di Formigara

In particolare le tematiche:

- della tutela dell' ambiente naturale;
- del contenimento del consumo del suolo e delle risorse naturali;
- della riduzione dell' inquinamento;
- del miglioramento dei servizi pubblici.

Si sono quindi verificate le risposdenze delle azioni promosse dagli obiettivi del documento del PGT alle aree tematiche:

- Sistema insediativo
- Sistema infrastrutturale
- Sistema ambientale

che raggruppano gli obiettivi principali della Strategia italiana per lo sviluppo sostenibile, che sono i seguenti:

- riduzione delle emissioni inquinanti e climoalteranti;
- conservazione della biodiversità;
- protezione del territorio dai rischi idrogeologici;
- riduzione della pressione antropica sui sistemi naturali, in particolare sul suolo a destinazione agricola e forestale;
- riequilibrio territoriale ed urbanistico;
- migliore qualità dell' ambiente urbano;
- uso sostenibile delle risorse naturali;
- riduzione dell' inquinamento acustico e delle popolazioni esposte;
- miglioramento della qualità delle risorse idriche;
- conservazione e ripristino della risorsa drica;
- riduzione della produzione, recupero di materia e recupero energetico dei rifiuti.

Di seguito i risultati delle verifica di sostenibilità degli obiettivi del PGT Clima ed atmosfera

Il documento di Piano prevede azioni relative all' incremento delle aree verdi ed alla riduzione dei consumi energetici procapite.

Prevede però anche un incremento di popolazione e di attività produttive e commerciali, che tende a compensare con la formazione di aree di compensazione ecologica.

Natura e biodiversità

Il documento di Piano prevede la promozione della rinaturazione del territorio, in particolare delle aree spondali e tampone dei fossi, da alimentare con un minimo vitale costante d' acqua tutto l' anno.

Prevede però anche un consumo di suolo agricolo a favore di nuovi insediamenti residenziali e non residenziali.

Qualità dell'ambiente e qualità della vita negli ambienti urbani

Il documento di Piano prevede misure per la sicurezza della mobilità con la riduzione della velocità del traffico privato, il miglioramento del trasporto pubblico, l'incremento delle piste ciclopedonali, l'aumento delle aree verdi, dei servizi pubblici e convenzionati. Prevede però anche un incremento di popolazione con il conseguente aumento del parco circolante.

Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti

Il documento di Piano prevede incentivi per ridurre i consumi procapite di energia e per aumentare la produzione di energia da impianti solari e biologici in agricoltura. Prevede il miglioramento della raccolta differenziata.

Prevede però anche un incremento di popolazione e di attività produttive e commerciali, che tende a compensare con la formazione di aree di compensazione ecologica.

6 - Commento

Il documento di Piano dimostra di avere preso in esame la sostenibilità delle scelte che il PGT intende attuare sul territorio nei prossimi anni.

Con alcune coerenze ed alcune incoerenze.

Le coerenze sono:

- la compensazione ecologica preventiva a carico degli ambiti di trasformazione;
- la rinaturazione delle aree agricole e dei corsi d' acqua;
- la formazione di aree boscate e di percorsi ecologici locali inseriti nel contesto provinciale;
- la promozione del risparmio energetico, della produzione di energia da impianti solari e biologici in agricoltura, incentivando le realizzazioni migliorative rispetto agli obblighi legali vigenti per norme nazionali e regionali;
- il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti;
- il recupero del patrimonio edilizio delle cascine storiche, anche a fini di ricettività turistica;
- il potenziamento dei percorsi ciclabili e della sicurezza della mobilità;
- il rallentamento della velocità del traffico nel centro abitato;
- il miglioramento del trasporto pubblico;
- il potenziamento dei servizi pubblici e privati di interesse pubblico;

Le incoerenze sono:

di fatto riconducibili alla previsione di aumento di popolazione e:

- al preventivo consumo di suolo, ora agricolo, per fare posto a nuove edificazioni;
- al preventivo consumo di suolo, ora agricolo, per ospitare le ulteriori attività produttive e commerciali.

Si tratta necessariamente di urbanizzare aree ora libere in quanto, ad eccezione delle cascine sparse in campagna, gli episodi edilizi esistenti nell'abitato da riusare in modo significativo sono sostanzialmente non più di 2 -3.

7 - Compensazione ecologica

Il documento di Piano ritiene che lo sviluppo equilibrato dei vari sistemi citati sia possibile reperendo le risorse economico-ecologiche a carico dei nuovi insediamenti previsti, mediante l'introduzione della compensazione ecologica che consentirebbe ad un tempo di saldare i debiti pregressi e di caricarsi dei pesi ambientali dei nuovi arrivati.

Non è possibile calcolare quanto le incentivazioni e le compensazioni ecologiche effettivamente saranno in grado di mantenere la promessa di cui sopra.

E' certo che con il monitoraggio l'Amministrazione Comunale potrà guidare il processo dell'attuazione del PGT e, se del caso, fermarlo e/o rivederlo.

8 - Indicatori ambientali di monitoraggio della VAS

Di seguito gli indicatori per ogni tema sviluppato nel Rapporto Ambientale, identificati con la numerazione del R.A.

Alcuni indicatori sono comuni a più temi e quindi sono tra i più importanti da considerare.

Indicatore	Definizione	Soglia
<u>Coerenza urbanistica</u>	si intende la coerenza tra le azioni di piano e gli obiettivi preposti (in termini percentuali)	2,5 anni
<u>Riuso del territorio urbanizzato</u>	si intende il riutilizzo di aree già sottratte all'attività agricola (in termini numerici)	2,5 anni
<u>Rarefazione dello sviluppo urbano</u>	si intende trasformazioni urbanistiche avvenute a saturazione di porosità urbane (in termini numerici)	2,5 anni
<u>Elementi di particolare valenza paesaggistica e loro messa in rete</u>	si intende realizzazioni di strutture principalmente in rete legate alla fruizione del paesaggio e dell'ambiente (in termini percentuali)	2,5 anni
<u>Sistema della mobilità</u>	si intende la realizzazione di opere infrastrutturali previste dalle azioni di piano (in termini numerici)	2,5 anni
<u>Uso reale del suolo e rete ecologica</u>	si intende la verifica del mantenimento delle attività agricole e ricostituzione dei siti (in termini numerici)	1 anno
<u>Qualità aria</u>	Misurazione parametri (in termini numerici)	6 mesi
<u>Qualità acqua corsi irrigui</u>	Misurazione parametri (in termini numerici)	6 mesi
<u>Tematismo specifico A: Rumore</u>	Si intende verifica livelli rumore, numero di pratiche di isolamento acustico (in termini numerici)	1 anno
<u>Tematismo specifico B: Rifiuti</u>	Si intende percentuale di riciclaggio e riduzione costi (in termini numerici)	1 anno
<u>Tematismo specifico C: Energia</u>	Si intende n. di impianti fotovoltaici, n. di impianti solare termico, n. edifici in alta classe energetica, potenza impianti biogas. (in termini numerici)	1 anno
<u>Tematismo specifico D: mobilità e trasporti.</u>	Si intende utilizzo del trasporto pubblico, Km. Di piste ciclabili (in termini numerici)	1 anno

9 - Conclusioni

Dal Rapporto Ambientale emerge la domanda:

la compensazione ecologica introdotta dal PGT del Comune di Formigara è misura sufficiente a rendere sostenibili ambientalmente lo sviluppo e le trasformazioni che lo stesso piano prevede?”

Solo una gestione attenta ed oculata del processo di trasformazione consentirà di verificare, attraverso l'utilizzo degli indicatori per il monitoraggio già elencati, la rotta che si è deciso di intraprendere.

E le correzioni conseguenti alla verifica.

L' importante è che l' Amministrazione Comunale, qualora i primi risultati non siano in linea con la conclamata sostenibilità, muti il suo cammino. Quindi, è la gestione e la verifica degli interventi di trasformazione, il momento più delicato.